

Index 2016: 23°



PREZZO DELLE ABITAZIONI

La proporzione della popolazione oberata dalle spese d'alloggio è piuttosto media rispetto al resto d'Europa.

4,9% della popolazione risulta in arretrato con il pagamento dell'affitto o del mutuo (**10,3%** delle famiglie povere).



ALLOGGIO INADEGUATO

9.5% della popolazione italiana vive in grave deprivazione abitativa, uno dei tassi più alti in Europa.

Una gran parte della popolazione (18%) non è in grado di mantenere la temperatura adeguata in casa (+7,2 punti percentuali tra il 2009 e il 2014), e questo è particolarmente vero per le famiglie povere (38,3%, +12 punti percentuali tra il 2009 e il 2014).

Alto tasso di sovraffollamento: il **27,2%** della popolazione totale. I cittadini non-UE hanno probabilità **2,5 maggiori (56,1%)** di vivere in condizioni di sovraffollamento rispetto ai cittadini italiani **(22,6%)**

Il **25%** della popolazione e il **32,8%** delle famiglie povere vivono in condizioni di umidità.



CONTESTO

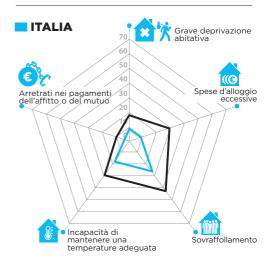
Il prezzo delle abitazioni è aumentato più velocemente dei redditi tra il 2004 e il 2009, anno in cui il prezzo ha iniziato a diminuire fino quasi a raggiungere nel 2015 la tendenza a lungo termine (101.7).

L'Italia non è stata ufficialmente oggetto di un programma della Troika e non ha un protocollo d'intesa. Il paese è tuttavia sotto forte pressione per mettere in atto misure di austerità.

Secondo RentsWatch, Roma è la 19° città più cara d'Europa. Il costo medio per i nuovi contratti d'affitto negli ultimi 6 mesi: € 14/mq. Milano è classificata 16° (€ 14.8).

Indici di esclusione abitativa nel 2014 (%)

 Populazione - Poveri (guadagno al di sotto del totale 60% guadagno medio nazionale)





Secondo il censimento Eurostat, l'Italia nel 2011 contava più di 7 milioni di abitazioni non occupate convenzionali (residenze secondarie e abitazioni vacanti), vale a dire il 22,7% del numero totale di abitazioni convenzionali.

¹ Ad esempio, la Commissione europea, nelle sue raccomandazioni specifiche per Paese del 2016 ha invitato l'Italia ad accelerare la riduzione dei crediti deteriorati, che potrebbe potenzialmente portare ad un aumento dell'esclusione abitativa.

